



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA**  
**Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico**  
Servizio per le assunzioni e la mobilità  
DFP 0067545 del 19 dicembre 2016

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DFP 0007202 P-4.17.1.7.4  
del 02/02/2017



**All'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani**  
Via dei Prefetti, 46  
00186 Roma

**Alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome**  
Via Parigi, 11  
00185 Roma

**e, p.c.:** **All'UPI - Unione delle Province d'Italia**  
Piazza Cardelli, 4  
00186 Roma

**Al Ministero dell'economia e delle finanze**  
**Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato**  
**Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale**  
**e l'analisi dei costi del lavoro pubblico**  
Via XX Settembre, 97  
00187 ROMA

**Oggetto:** Assunzioni e mobilità regioni e enti locali

L'articolo 1, comma 234, della legge n. 208 del 2015 prevede che "Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015".

In relazione alla suddetta previsione, con nota del 29 febbraio 2016, n. 10669 e con successive note del 18 luglio 2016, n. 37870, dell'11 agosto 2016, n. 42335, del 10 ottobre 2016, n. 51991, del 13 dicembre 2016, n. 66110 e del 19 dicembre 2016, n. 67545, tutte rinvenibili sul portale «Mobilita.gov.it», sono state date indicazioni, nei limiti e nei tempi

libe



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA**  
**Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico**

Servizio per le assunzioni e la mobilità  
DFP 0067545 del 19 dicembre 2016

definiti nelle predette note, in merito al ripristino delle facoltà di assunzione e delle procedure di mobilità per alcune regioni e per gli enti locali che insistono sul loro territorio.

Come si evince dal comunicato del 2 febbraio 2017, pubblicato sul portale «Mobilita.gov.it», sono state concluse le procedure di mobilità, di cui al D.M. del 14 settembre 2015, con riferimento al personale degli enti di area vasta non ricollocato nella prima fase e nella seconda fase.

In attuazione della normativa sopra richiamata, tenuto conto dell'esito delle suddette procedure che vedono il personale degli enti di area vasta interamente ricollocato, anche per la regione **Liguria** e per gli enti locali che insistono sul relativo territorio è possibile procedere, ai sensi del citato articolo 1, comma 234, della legge n. 208 del 2015, al ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione.

Si ribadisce che per le regioni per le quali sono ripristinate le ordinarie facoltà di assunzione e per gli enti locali che insistono sul loro territorio:

- le ordinarie facoltà di assunzione di personale riferite alle annualità 2015 e 2016 e alle annualità anteriori al 2015, nel rispetto della normativa vigente, sono ripristinate, nel limite delle risorse disponibili, con decorrenza coerente con le note di sblocco delle assunzioni;
- nel caso in cui sia stato assegnato, nelle fasi 1, 2 e 3, personale destinatario delle procedure di mobilità del DM del 14 settembre 2015, le risorse disponibili devono essere calcolate anche tenendo conto della normativa prevista per finanziare le assunzioni di tale personale.
- le assunzioni a tempo determinato e la mobilità potranno svolgersi rispettando le limitazioni finanziarie e ordinamentali previste dalla normativa vigente.

Rimane fermo quanto previsto dall'articolo 6, comma 7, del d.lgs. 178/2012, come modificato dall'articolo 1, comma 397, lettera d), della legge n. 208 del 2015.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Maria Barilà